

(I lavori proseguono alle ore 14.10 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1676 presentata da Canalis, inerente a "Necessario aggiornamento della DGR 91-9000 del 2019 sulle cure domiciliari riabilitative: qual è la posizione della Giunta?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1676.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione la Consigliera Canalis che ha facoltà di intervenire per tre minuti.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione riguarda le cure domiciliari riabilitative su cui la Regione Piemonte si è espressa con una delibera di Giunta risalente al 2019, quindi la passata legislatura (la DGR 91-9000 di maggio 2019).

Con l'interrogazione a risposta immediata chiedo all'Assessore Icardi, che ringrazio per essere presente, se intende aggiornare questa delibera venendo incontro alle criticità che ho espresso, in particolare riguardo al fatto che il valore della prestazione che era stato indicato nella delibera del 16 maggio 2019 è lo stesso; se la prestazione che viene eseguita in struttura, oppure a domicilio, è pari a 46,98 euro.

Inoltre, un'altra problematicità emersa in questi anni di applicazione della delibera è che la misurazione che valuta la capacità di autonomia della persona nella vita quotidiana, in ospedale viene abitualmente svolta dal medico, mentre a domicilio viene svolta da altre tipologie di operatori, introducendo quindi una notevole differenza di valutazione, qualora la riabilitazione avvenga a domicilio o in struttura.

Inoltre, la DGR inserisce il foniatra tra le figure che possono erogare la prestazione a domicilio ma, allo stesso tempo, questa figura non può erogare le stesse prestazioni in struttura, considerando che la nostra Regione, in particolare, è ricca di presidi, ex articolo 43 della legge 833 del 1978, cioè di soggetti che erogano prestazioni sanitarie e hanno una natura giuridica no profit, oltre ad avere criteri di selezione del proprio personale equiparabili a quelli della pubblica amministrazione.

Questi soggetti no profit sanitari sono responsabili di molte delle cure domiciliari riabilitative erogate su affidamento del sistema sanitario e quindi, anche alla luce della particolarità giuridica di questi soggetti, volevo chiedere all'Assessore quali siano le sue intenzioni, ben sapendo che siamo a fine legislatura.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Canalis.

Ha chiesto di rispondere all'interrogazione l'Assessore Icardi.
Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

In realtà siamo già intervenuti nel 2022, proprio sul tema dell'assistenza domiciliare, che personalmente ritengo sia, anche riguardo al dettato normativo, davvero uno degli elementi portanti della medicina territoriale.

Con deliberazione n. 1761-74 del '22, la Giunta ha recepito e approvato il provvedimento generale di programmazione e assistenza territoriale nella Regione Piemonte, che deriva dal decreto del 23 maggio 22 n. 77, il decreto che, oltre al DM 70 (che disciplina la parte ospedaliera), disciplina la parte territoriale. Questo documento, al paragrafo precedente (pagina 63), reca testualmente: *"Punto 7: Assistenza domiciliare. Il potenziamento dell'assistenza domiciliare, nelle sue varie forme, è uno dei punti cruciali del modello organizzativo territoriale. Tra gli ulteriori atti già adottati in materia di assistenza domiciliare sono da considerare, in modo particolare, la DGR 12 settembre 22, la n. 2255-99, di proposta dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio dei requisiti e i requisiti ulteriori per l'accreditamento"*.

Abbiamo disciplinato tutti i requisiti strutturali che deve avere l'abitazione per esercitare l'attività di assistenza domiciliare.

Tutto questo lo abbiamo fatto in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 178 del 2020.

Quest'ultimo provvedimento, in particolare, definisce proprio con puntualità i requisiti generali e specifici per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati rispetto alle aziende sanitarie regionali, erogatori delle cure domiciliari, in coerenza a quanto previsto dall'intesa Stato-Regioni (repertorio in atti del '21).

Tutto questo sta a certificare l'attenzione della Giunta regionale nello sviluppo e nell'aggiornamento dell'organizzazione delle cure domiciliari che, ripeto, a mio parere sono uno dei cardini dell'assistenza domiciliare, anche con specifico riferimento ai percorsi di riabilitazione che lei ha citato prima, e al recupero funzionale dei pazienti che ne abbiano necessità.

Siamo stati e saremo ulteriormente presenti su questo tipo di attività, proprio perché lo riteniamo fondamentale ed essenziale nello sviluppo delle cure territoriali.

Le mando la risposta scritta.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

(Alle ore 15.25 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.49)